

BARI - Documento del gruppo comunista al Comune

Il PCI per un ampio dibattito sulla situazione all'Università

L'importanza della nomina del rappresentante nel Consiglio di amministrazione dell'ateneo - La vertenza per gli alloggi e le mense - Pesanti lacune e insufficienze - Le proposte avanzate

Occorrono finanziamenti per le opere di riassetto dei torrenti

Da Comiso appello per evitare altre tragedie

Con una lettera aperta alle autorità nazionali e regionali il sindaco, compagno Cagnes, chiede un pronto intervento - Poche gocce bastano ad ingrossare i corsi d'acqua e a procurare danni - Bisogna rispettare gli impegni

COMISO, 16. Un appello alle autorità regionali e nazionali affinché intervengano per l'imbrogliamento e la deviazione dei torrenti che discendono dal monte Iblei attraverso il cuore dell'abitato di Comiso mettendo in pericolo la normalità della stagione invernale, è stato rivolto dal sindaco di Comiso compagno on. Giacomo Cagnes, con una lettera aperta.

Richiamandosi alla recente ondata di maltempo e agli effetti disastrosi che ha avuto a Comiso, Cagnes ricorda che « questa è la sesta volta negli ultimi dieci anni che il comune si rivolge alle autorità competenti per chiedere prima che si compiano, un provvedimento di finanziamento volto a permettere la costruzione delle opere necessarie ».

Il comune, ubicato alle falde dei monti Iblei, costituito dal letto di tre torrenti, è soggetto ogni pioggia, pur normale, attraverso gonfi di acqua mista a terra e pietre, le vie principali della città, appiattendosi, ogni volta le precipitazioni, atmosfere superiori alla normalità, distruzioni alle case, retidrica, fognante, manti stradali, e pericoli se-

CALABRIA - Un documento di Magistratura democratica

LA MAFIA NON SI COMBATTE CON CONTINGENTI MILITARI

Occorre invece promuovere lo sviluppo civile, economico e culturale - Chieste misure per stroncare ogni illecita attività di arricchimento

REGGIO CALABRIA, 16. La sezione calabrese di Magistratura Democratica è nettamente contraria a « misure di emergenza » come l'invio, in Calabria, di contingenti dell'Esercito per combattere la recrudescenza criminale. La mafia, infatti, « non è semplice associazione criminale », ma « una struttura di potere extra legale, organica alle esigenze di difesa di as-

Studenti occupano PITC di Chieti

CHIETI, 16. Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale « Ferdinando Galiani » di Chieti hanno proclamato l'occupazione dell'edificio scolastico dove da lunedì mattina sono riuniti in assemblea permanente. Ad una delegazione di studenti che sabato scorso si era recata a chiedere informazioni sull'andamento relativo alla costruzione di una sezione staccata che dovrebbe, almeno in parte, risolvere il problema della mancanza di aule, l'assessore provinciale alla pubblica istruzione ha risposto che non se ne parlerà prima della fine del '77.

Nel frattempo gli studenti sono costretti a svolgere due turni con estremo disagio soprattutto per i numerosi pendolari, in attesa che venga restaurato un vecchio edificio già dichiarato inagibile e che si ultimino i lavori di sistemazione di altre tre succursali dove gli studenti dell'ITC sono da anni « relegati ».

Dietro gli «scandaletti» di Vasto

A Vasto la vicenda della ragazza violentata sul mercato di Vasto, e quella dei balletti rosa, scoperti in alcuni intervalli del centro cittadino, insieme ad altre analoghe occorrenze, in passato continuano a fare scalpore nell'opinione pubblica locale. Tra la gente, per le strade, quasi non si parla d'altro. Alimentata da una stampa che sembra non avere altro obiettivo che quello di dare in pasto ai propri lettori la notizia che fa scandalo, la curiosità si appunta di solito su aspetti superficiali e moralistici. E forse questo stesso atteggiamento, nella misura in cui non va al di là dello stupore, della indignazione, dell'ipotesi o del

Dalla nostra redazione

BARI, 16. Il gruppo consiliare comunista al Comune di Bari ritiene urgente ed indispensabile che l'Università non solo in considerazione del fatto che l'ateneo è occupato da diversi giorni da gruppi di studenti fuoriscuola, ma anche perché è imminente la nomina in seno al Consiglio di amministrazione del gruppo di studenti rappresentante del Comune. A questo scopo il gruppo ha invitato il sindaco a richiedere l'attenzione dell'intero Consiglio comunale sull'importanza di questa nomina e a sollecitare il Consiglio di amministrazione a chiarezza e precisione i contenuti del mandato che a tale rappresentanza sarà affidato.

Le richieste e gli scopi di questa iniziativa del gruppo del PCI al Comune sono indicate e precisate in un comunicato che è stato depositato alla grave vertenza aperta all'interno dell'Università per gli alloggi e le mense culminata in un'assemblea del movimento studenti fuori corso, del palazzo dell'ateneo che ha determinato la paralisi di tutti i servizi amministrativi e di segreteria ed il blocco dell'attività didattica e di ricerca delle facoltà. Il sindaco di Comiso conclude il suo appello auspicando che i danni gravi già prodotti a Comiso dalle piogge non divengano, quest'inverno, gravissimi, e che anche e soprattutto le richieste contenute nella lettera aperta vengano accolte in tempo nell'interesse generale.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 16. Comunicazione giudiziaria all'ex assessore regionale alla pubblica istruzione Nicolo per la vicenda dei « diari d'oro ».

La vicenda, come si ricordava, riguarda una delibera adottata dalla precedente giunta il 4 agosto di questo anno. In quell'occasione venivano distribuiti i fondi per i sussidi didattici sulla base della legge regionale sul diritto allo studio. Si trattava di circa 200 milioni che la legge prevedeva dovessero essere inviati ai consigli di istruzione senza peraltro indicare le modalità di utilizzazione. Nella delibera, invece, si prescriveva l'acquisto di un diario edito dalla tipografia Frama. Si accertava, tuttavia, che la prescrizione era stata apposta sul testo della delibera in epoca successiva alla sua prima stesura; in altre parole nella riunione del 4 agosto non si era discusso l'acquisto del diario.

L'ex presidente della giunta Perugini e gli altri assessori « poco ricomfermati », sottoposti dal magistrato, hanno detto che non sapevano nulla al pari, del resto, di quelli che si trovano anche nell'attuale « Giunta ». Nicolo, invece, ha dichiarato che la prescrizione l'ha fatta aggiungere sul testo della delibera il suo assessore, dato che questa — ha dichiarato testualmente — era la « prassi ».

Dalla nostra redazione

POTENZA, 16. La IV Commissione permanente del Consiglio regionale di Basilicata ha compiuto un giro di visite agli ospedali della regione per acquisire elementi di valutazione circa lo stato delle attrezzature edilizie, sanitarie e delle attrezzature tecniche e generiche.

La visita — ha dichiarato il presidente della commissione ha preso spunto dalla trasmissione ad essa di una proposta della Giunta Regionale di ripartizione del fondo del « Pacchetto Mafia » destinati all'espansione e completamento di ospedali.

Gli ospedali funzionanti nei tre comuni di Caserta, altri due sono pronti per iniziare l'attività e un altro ancora è in fase di avanzata costruzione. Il progetto prevede essere ampliati o completati.

Sui lavori della Commissione Regionale abbiamo raccolto le dichiarazioni dei compagni Beppino Grezzi e Giovanni Caserta, del gruppo consiliare comunista.

« La visita — afferma il compagno Beppino Grezzi della delegazione che ha visitato i nosocomi regionali — ha fornito dati essenziali e elementi ai consiglieri regionali che, con dati di fatto, potranno intervenire nel merito della questione quando nelle prossime settimane la commissione prenderà in esame la proposta della Giunta, e quando, successivamente, si discuterà il progetto di organizzazione dei servizi sanitari in Basilicata ».

« Bisogna riconoscere che, dal punto di vista delle dotazioni e delle attrezzature sanitarie, vi sono alcuni ospedali: ottimalmente dotati; è il caso per esempio di quello di Nocera, Meli, Pescopagnano, Poltore; ve ne sono altri che soltanto con una forzatura è possibile definire « ospedali »; uno, per esempio, a quelli di Lagonegro e di Chiaromonte. In questi ultimi il sovraffollamento, la sottoprestazione, i servizi igienici sono davvero insopportabili e insoddisfacenti, eppure si trovano nelle zone più depresse e povere della provincia di Potenza dove quindi più frequente è il ricorso alle cure e ai ricoveri ospedalieri ».

« In un'altra sede del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

Nell'ultima seduta del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

« Ma come si potrà far fronte all'estesa domanda di medici « ospedalieri »? È un grave ed urgente problema che affligge le popolazioni, le direzioni sanitarie dei nosocomi, le autorità sanitarie e politiche. Forse soltanto la riforma sanitaria potrà risolvere il problema della carenza di medici e dedizione anche negli ospedali della nostra regione ».

« Il compagno Giovanni Caserta, abbiamo chiesto un giudizio sulla situazione sanitaria complessiva della regione e gli impegni immediati del Consiglio Regionale. « A mio parere — afferma — il problema fondamentale riguarda l'arrivo del progetto pilota che suscita attese ed ansie presso le popolazioni lucane, le quali proprio a causa della ristrutturazione della struttura economica e sociale della regione sentono in modo drammatico il problema della salute e dell'assistenza ».

« Gli impegni assunti nel corso della verifica programmatica devono trovare immediata attuazione. In primo luogo l'assessore deve rettificare, in occasione dell'approvazione del progetto di legge che si discute in Consiglio Regionale, la sua posizione sui punti di vista di cui sopra ».

« L'incarico di verificare la situazione sanitaria della regione e gli impegni immediati del Consiglio Regionale sono stati affidati al compagno Beppino Grezzi e Giovanni Caserta, del gruppo consiliare comunista ».

Per i « diari d'oro » comunicazione giudiziaria all'ex assessore Nicolo

Nella DC una doppiezza che fa comodo alla SIR

Alla Regione la legge che garantisce tutti i posti di lavoro è stata approvata con 12 voti contrari - Un atteggiamento ambiguo nel gruppo dello scudocrociato che minacciava di rinviare ancora la soluzione della vertenza

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 16. Comunicazione giudiziaria all'ex assessore regionale alla pubblica istruzione Nicolo per la vicenda dei « diari d'oro ».

La vicenda, come si ricordava, riguarda una delibera adottata dalla precedente giunta il 4 agosto di questo anno. In quell'occasione venivano distribuiti i fondi per i sussidi didattici sulla base della legge regionale sul diritto allo studio. Si trattava di circa 200 milioni che la legge prevedeva dovessero essere inviati ai consigli di istruzione senza peraltro indicare le modalità di utilizzazione. Nella delibera, invece, si prescriveva l'acquisto di un diario edito dalla tipografia Frama. Si accertava, tuttavia, che la prescrizione era stata apposta sul testo della delibera in epoca successiva alla sua prima stesura; in altre parole nella riunione del 4 agosto non si era discusso l'acquisto del diario.

L'ex presidente della giunta Perugini e gli altri assessori « poco ricomfermati », sottoposti dal magistrato, hanno detto che non sapevano nulla al pari, del resto, di quelli che si trovano anche nell'attuale « Giunta ». Nicolo, invece, ha dichiarato che la prescrizione l'ha fatta aggiungere sul testo della delibera il suo assessore, dato che questa — ha dichiarato testualmente — era la « prassi ».

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 16. Comunicazione giudiziaria all'ex assessore regionale alla pubblica istruzione Nicolo per la vicenda dei « diari d'oro ».

La vicenda, come si ricordava, riguarda una delibera adottata dalla precedente giunta il 4 agosto di questo anno. In quell'occasione venivano distribuiti i fondi per i sussidi didattici sulla base della legge regionale sul diritto allo studio. Si trattava di circa 200 milioni che la legge prevedeva dovessero essere inviati ai consigli di istruzione senza peraltro indicare le modalità di utilizzazione. Nella delibera, invece, si prescriveva l'acquisto di un diario edito dalla tipografia Frama. Si accertava, tuttavia, che la prescrizione era stata apposta sul testo della delibera in epoca successiva alla sua prima stesura; in altre parole nella riunione del 4 agosto non si era discusso l'acquisto del diario.

L'ex presidente della giunta Perugini e gli altri assessori « poco ricomfermati », sottoposti dal magistrato, hanno detto che non sapevano nulla al pari, del resto, di quelli che si trovano anche nell'attuale « Giunta ». Nicolo, invece, ha dichiarato che la prescrizione l'ha fatta aggiungere sul testo della delibera il suo assessore, dato che questa — ha dichiarato testualmente — era la « prassi ».

Dalla nostra redazione

POTENZA, 16. La IV Commissione permanente del Consiglio regionale di Basilicata ha compiuto un giro di visite agli ospedali della regione per acquisire elementi di valutazione circa lo stato delle attrezzature edilizie, sanitarie e delle attrezzature tecniche e generiche.

La visita — ha dichiarato il presidente della commissione ha preso spunto dalla trasmissione ad essa di una proposta della Giunta Regionale di ripartizione del fondo del « Pacchetto Mafia » destinati all'espansione e completamento di ospedali.

Gli ospedali funzionanti nei tre comuni di Caserta, altri due sono pronti per iniziare l'attività e un altro ancora è in fase di avanzata costruzione. Il progetto prevede essere ampliati o completati.

Sui lavori della Commissione Regionale abbiamo raccolto le dichiarazioni dei compagni Beppino Grezzi e Giovanni Caserta, del gruppo consiliare comunista.

« La visita — afferma il compagno Beppino Grezzi della delegazione che ha visitato i nosocomi regionali — ha fornito dati essenziali e elementi ai consiglieri regionali che, con dati di fatto, potranno intervenire nel merito della questione quando nelle prossime settimane la commissione prenderà in esame la proposta della Giunta, e quando, successivamente, si discuterà il progetto di organizzazione dei servizi sanitari in Basilicata ».

« Bisogna riconoscere che, dal punto di vista delle dotazioni e delle attrezzature sanitarie, vi sono alcuni ospedali: ottimalmente dotati; è il caso per esempio di quello di Nocera, Meli, Pescopagnano, Poltore; ve ne sono altri che soltanto con una forzatura è possibile definire « ospedali »; uno, per esempio, a quelli di Lagonegro e di Chiaromonte. In questi ultimi il sovraffollamento, la sottoprestazione, i servizi igienici sono davvero insopportabili e insoddisfacenti, eppure si trovano nelle zone più depresse e povere della provincia di Potenza dove quindi più frequente è il ricorso alle cure e ai ricoveri ospedalieri ».

« In un'altra sede del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

Nell'ultima seduta del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

« Ma come si potrà far fronte all'estesa domanda di medici « ospedalieri »? È un grave ed urgente problema che affligge le popolazioni, le direzioni sanitarie dei nosocomi, le autorità sanitarie e politiche. Forse soltanto la riforma sanitaria potrà risolvere il problema della carenza di medici e dedizione anche negli ospedali della nostra regione ».

« Il compagno Giovanni Caserta, abbiamo chiesto un giudizio sulla situazione sanitaria complessiva della regione e gli impegni immediati del Consiglio Regionale. « A mio parere — afferma — il problema fondamentale riguarda l'arrivo del progetto pilota che suscita attese ed ansie presso le popolazioni lucane, le quali proprio a causa della ristrutturazione della struttura economica e sociale della regione sentono in modo drammatico il problema della salute e dell'assistenza ».

« Gli impegni assunti nel corso della verifica programmatica devono trovare immediata attuazione. In primo luogo l'assessore deve rettificare, in occasione dell'approvazione del progetto di legge che si discute in Consiglio Regionale, la sua posizione sui punti di vista di cui sopra ».

« L'incarico di verificare la situazione sanitaria della regione e gli impegni immediati del Consiglio Regionale sono stati affidati al compagno Beppino Grezzi e Giovanni Caserta, del gruppo consiliare comunista ».

SARDEGNA - Dietro la polemica sulla soluzione del caso SELPA

Nella DC una doppiezza che fa comodo alla SIR

Alla Regione la legge che garantisce tutti i posti di lavoro è stata approvata con 12 voti contrari - Un atteggiamento ambiguo nel gruppo dello scudocrociato che minacciava di rinviare ancora la soluzione della vertenza

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 16. Comunicazione giudiziaria all'ex assessore regionale alla pubblica istruzione Nicolo per la vicenda dei « diari d'oro ».

La vicenda, come si ricordava, riguarda una delibera adottata dalla precedente giunta il 4 agosto di questo anno. In quell'occasione venivano distribuiti i fondi per i sussidi didattici sulla base della legge regionale sul diritto allo studio. Si trattava di circa 200 milioni che la legge prevedeva dovessero essere inviati ai consigli di istruzione senza peraltro indicare le modalità di utilizzazione. Nella delibera, invece, si prescriveva l'acquisto di un diario edito dalla tipografia Frama. Si accertava, tuttavia, che la prescrizione era stata apposta sul testo della delibera in epoca successiva alla sua prima stesura; in altre parole nella riunione del 4 agosto non si era discusso l'acquisto del diario.

L'ex presidente della giunta Perugini e gli altri assessori « poco ricomfermati », sottoposti dal magistrato, hanno detto che non sapevano nulla al pari, del resto, di quelli che si trovano anche nell'attuale « Giunta ». Nicolo, invece, ha dichiarato che la prescrizione l'ha fatta aggiungere sul testo della delibera il suo assessore, dato che questa — ha dichiarato testualmente — era la « prassi ».

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 16. Comunicazione giudiziaria all'ex assessore regionale alla pubblica istruzione Nicolo per la vicenda dei « diari d'oro ».

La vicenda, come si ricordava, riguarda una delibera adottata dalla precedente giunta il 4 agosto di questo anno. In quell'occasione venivano distribuiti i fondi per i sussidi didattici sulla base della legge regionale sul diritto allo studio. Si trattava di circa 200 milioni che la legge prevedeva dovessero essere inviati ai consigli di istruzione senza peraltro indicare le modalità di utilizzazione. Nella delibera, invece, si prescriveva l'acquisto di un diario edito dalla tipografia Frama. Si accertava, tuttavia, che la prescrizione era stata apposta sul testo della delibera in epoca successiva alla sua prima stesura; in altre parole nella riunione del 4 agosto non si era discusso l'acquisto del diario.

L'ex presidente della giunta Perugini e gli altri assessori « poco ricomfermati », sottoposti dal magistrato, hanno detto che non sapevano nulla al pari, del resto, di quelli che si trovano anche nell'attuale « Giunta ». Nicolo, invece, ha dichiarato che la prescrizione l'ha fatta aggiungere sul testo della delibera il suo assessore, dato che questa — ha dichiarato testualmente — era la « prassi ».

Dalla nostra redazione

POTENZA, 16. La IV Commissione permanente del Consiglio regionale di Basilicata ha compiuto un giro di visite agli ospedali della regione per acquisire elementi di valutazione circa lo stato delle attrezzature edilizie, sanitarie e delle attrezzature tecniche e generiche.

La visita — ha dichiarato il presidente della commissione ha preso spunto dalla trasmissione ad essa di una proposta della Giunta Regionale di ripartizione del fondo del « Pacchetto Mafia » destinati all'espansione e completamento di ospedali.

Gli ospedali funzionanti nei tre comuni di Caserta, altri due sono pronti per iniziare l'attività e un altro ancora è in fase di avanzata costruzione. Il progetto prevede essere ampliati o completati.

Sui lavori della Commissione Regionale abbiamo raccolto le dichiarazioni dei compagni Beppino Grezzi e Giovanni Caserta, del gruppo consiliare comunista.

« La visita — afferma il compagno Beppino Grezzi della delegazione che ha visitato i nosocomi regionali — ha fornito dati essenziali e elementi ai consiglieri regionali che, con dati di fatto, potranno intervenire nel merito della questione quando nelle prossime settimane la commissione prenderà in esame la proposta della Giunta, e quando, successivamente, si discuterà il progetto di organizzazione dei servizi sanitari in Basilicata ».

« Bisogna riconoscere che, dal punto di vista delle dotazioni e delle attrezzature sanitarie, vi sono alcuni ospedali: ottimalmente dotati; è il caso per esempio di quello di Nocera, Meli, Pescopagnano, Poltore; ve ne sono altri che soltanto con una forzatura è possibile definire « ospedali »; uno, per esempio, a quelli di Lagonegro e di Chiaromonte. In questi ultimi il sovraffollamento, la sottoprestazione, i servizi igienici sono davvero insopportabili e insoddisfacenti, eppure si trovano nelle zone più depresse e povere della provincia di Potenza dove quindi più frequente è il ricorso alle cure e ai ricoveri ospedalieri ».

« In un'altra sede del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

Nell'ultima seduta del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

« Ma come si potrà far fronte all'estesa domanda di medici « ospedalieri »? È un grave ed urgente problema che affligge le popolazioni, le direzioni sanitarie dei nosocomi, le autorità sanitarie e politiche. Forse soltanto la riforma sanitaria potrà risolvere il problema della carenza di medici e dedizione anche negli ospedali della nostra regione ».

« Il compagno Giovanni Caserta, abbiamo chiesto un giudizio sulla situazione sanitaria complessiva della regione e gli impegni immediati del Consiglio Regionale. « A mio parere — afferma — il problema fondamentale riguarda l'arrivo del progetto pilota che suscita attese ed ansie presso le popolazioni lucane, le quali proprio a causa della ristrutturazione della struttura economica e sociale della regione sentono in modo drammatico il problema della salute e dell'assistenza ».

« Gli impegni assunti nel corso della verifica programmatica devono trovare immediata attuazione. In primo luogo l'assessore deve rettificare, in occasione dell'approvazione del progetto di legge che si discute in Consiglio Regionale, la sua posizione sui punti di vista di cui sopra ».

« L'incarico di verificare la situazione sanitaria della regione e gli impegni immediati del Consiglio Regionale sono stati affidati al compagno Beppino Grezzi e Giovanni Caserta, del gruppo consiliare comunista ».

Nostro servizio

CAGLIARI, 16. Il Consiglio regionale è stata approvata la legge che istituisce un fondo per la tutela dei livelli produttivi e occupativi nel settore industriale. Col provvedimento si è voluto evitare di dare una indiscriminata copertura finanziaria a tutte le operazioni di salvataggio delle aziende in dissesto condizionando l'ammissibilità degli interventi ad una verifica, condotta secondo le procedure previste per gli atti della programmazione, e diretto ad accettare la compatibilità con gli indirizzi e gli obiettivi del piano di sviluppo.

In primo luogo verranno attuati dal fondo gli stanziamenti necessari per avviare la ripresa produttiva della Sardegna secondo il programma concordato con la Giunta regionale e le organizzazioni sindacali della PIsa, la società costituita con la partecipazione della Gepi e della Sir per rilevare gli impianti di Macchiareddu. Si profila così dopo oltre due anni di difficile lotta da parte dei lavoratori la definizione di una vertenza estremamente complessa.

Per quanto si possano avanzare critiche e riserve sull'operato della giunta regionale e sull'atteggiamento dei gruppi pubblici e privati interessati a prelevare la Selpa, indubbiamente l'ammontare della vertenza rappresenta un fatto di per sé positivo.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 16. Comunicazione giudiziaria all'ex assessore regionale alla pubblica istruzione Nicolo per la vicenda dei « diari d'oro ».

La vicenda, come si ricordava, riguarda una delibera adottata dalla precedente giunta il 4 agosto di questo anno. In quell'occasione venivano distribuiti i fondi per i sussidi didattici sulla base della legge regionale sul diritto allo studio. Si trattava di circa 200 milioni che la legge prevedeva dovessero essere inviati ai consigli di istruzione senza peraltro indicare le modalità di utilizzazione. Nella delibera, invece, si prescriveva l'acquisto di un diario edito dalla tipografia Frama. Si accertava, tuttavia, che la prescrizione era stata apposta sul testo della delibera in epoca successiva alla sua prima stesura; in altre parole nella riunione del 4 agosto non si era discusso l'acquisto del diario.

L'ex presidente della giunta Perugini e gli altri assessori « poco ricomfermati », sottoposti dal magistrato, hanno detto che non sapevano nulla al pari, del resto, di quelli che si trovano anche nell'attuale « Giunta ». Nicolo, invece, ha dichiarato che la prescrizione l'ha fatta aggiungere sul testo della delibera il suo assessore, dato che questa — ha dichiarato testualmente — era la « prassi ».

Dalla nostra redazione

POTENZA, 16. La IV Commissione permanente del Consiglio regionale di Basilicata ha compiuto un giro di visite agli ospedali della regione per acquisire elementi di valutazione circa lo stato delle attrezzature edilizie, sanitarie e delle attrezzature tecniche e generiche.

La visita — ha dichiarato il presidente della commissione ha preso spunto dalla trasmissione ad essa di una proposta della Giunta Regionale di ripartizione del fondo del « Pacchetto Mafia » destinati all'espansione e completamento di ospedali.

Gli ospedali funzionanti nei tre comuni di Caserta, altri due sono pronti per iniziare l'attività e un altro ancora è in fase di avanzata costruzione. Il progetto prevede essere ampliati o completati.

Sui lavori della Commissione Regionale abbiamo raccolto le dichiarazioni dei compagni Beppino Grezzi e Giovanni Caserta, del gruppo consiliare comunista.

« La visita — afferma il compagno Beppino Grezzi della delegazione che ha visitato i nosocomi regionali — ha fornito dati essenziali e elementi ai consiglieri regionali che, con dati di fatto, potranno intervenire nel merito della questione quando nelle prossime settimane la commissione prenderà in esame la proposta della Giunta, e quando, successivamente, si discuterà il progetto di organizzazione dei servizi sanitari in Basilicata ».

« Bisogna riconoscere che, dal punto di vista delle dotazioni e delle attrezzature sanitarie, vi sono alcuni ospedali: ottimalmente dotati; è il caso per esempio di quello di Nocera, Meli, Pescopagnano, Poltore; ve ne sono altri che soltanto con una forzatura è possibile definire « ospedali »; uno, per esempio, a quelli di Lagonegro e di Chiaromonte. In questi ultimi il sovraffollamento, la sottoprestazione, i servizi igienici sono davvero insopportabili e insoddisfacenti, eppure si trovano nelle zone più depresse e povere della provincia di Potenza dove quindi più frequente è il ricorso alle cure e ai ricoveri ospedalieri ».

« In un'altra sede del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

Nell'ultima seduta del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

« Ma come si potrà far fronte all'estesa domanda di medici « ospedalieri »? È un grave ed urgente problema che affligge le popolazioni, le direzioni sanitarie dei nosocomi, le autorità sanitarie e politiche. Forse soltanto la riforma sanitaria potrà risolvere il problema della carenza di medici e dedizione anche negli ospedali della nostra regione ».

« Il compagno Giovanni Caserta, abbiamo chiesto un giudizio sulla situazione sanitaria complessiva della regione e gli impegni immediati del Consiglio Regionale. « A mio parere — afferma — il problema fondamentale riguarda l'arrivo del progetto pilota che suscita attese ed ansie presso le popolazioni lucane, le quali proprio a causa della ristrutturazione della struttura economica e sociale della regione sentono in modo drammatico il problema della salute e dell'assistenza ».

« Gli impegni assunti nel corso della verifica programmatica devono trovare immediata attuazione. In primo luogo l'assessore deve rettificare, in occasione dell'approvazione del progetto di legge che si discute in Consiglio Regionale, la sua posizione sui punti di vista di cui sopra ».

« L'incarico di verificare la situazione sanitaria della regione e gli impegni immediati del Consiglio Regionale sono stati affidati al compagno Beppino Grezzi e Giovanni Caserta, del gruppo consiliare comunista ».

Nostro servizio

CAGLIARI, 16. Il Consiglio regionale è stata approvata la legge che istituisce un fondo per la tutela dei livelli produttivi e occupativi nel settore industriale. Col provvedimento si è voluto evitare di dare una indiscriminata copertura finanziaria a tutte le operazioni di salvataggio delle aziende in dissesto condizionando l'ammissibilità degli interventi ad una verifica, condotta secondo le procedure previste per gli atti della programmazione, e diretto ad accettare la compatibilità con gli indirizzi e gli obiettivi del piano di sviluppo.

In primo luogo verranno attuati dal fondo gli stanziamenti necessari per avviare la ripresa produttiva della Sardegna secondo il programma concordato con la Giunta regionale e le organizzazioni sindacali della PIsa, la società costituita con la partecipazione della Gepi e della Sir per rilevare gli impianti di Macchiareddu. Si profila così dopo oltre due anni di difficile lotta da parte dei lavoratori la definizione di una vertenza estremamente complessa.

Per quanto si possano avanzare critiche e riserve sull'operato della giunta regionale e sull'atteggiamento dei gruppi pubblici e privati interessati a prelevare la Selpa, indubbiamente l'ammontare della vertenza rappresenta un fatto di per sé positivo.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 16. Comunicazione giudiziaria all'ex assessore regionale alla pubblica istruzione Nicolo per la vicenda dei « diari d'oro ».

La vicenda, come si ricordava, riguarda una delibera adottata dalla precedente giunta il 4 agosto di questo anno. In quell'occasione venivano distribuiti i fondi per i sussidi didattici sulla base della legge regionale sul diritto allo studio. Si trattava di circa 200 milioni che la legge prevedeva dovessero essere inviati ai consigli di istruzione senza peraltro indicare le modalità di utilizzazione. Nella delibera, invece, si prescriveva l'acquisto di un diario edito dalla tipografia Frama. Si accertava, tuttavia, che la prescrizione era stata apposta sul testo della delibera in epoca successiva alla sua prima stesura; in altre parole nella riunione del 4 agosto non si era discusso l'acquisto del diario.

L'ex presidente della giunta Perugini e gli altri assessori « poco ricomfermati », sottoposti dal magistrato, hanno detto che non sapevano nulla al pari, del resto, di quelli che si trovano anche nell'attuale « Giunta ». Nicolo, invece, ha dichiarato che la prescrizione l'ha fatta aggiungere sul testo della delibera il suo assessore, dato che questa — ha dichiarato testualmente — era la « prassi ».

Dalla nostra redazione

POTENZA, 16. La IV Commissione permanente del Consiglio regionale di Basilicata ha compiuto un giro di visite agli ospedali della regione per acquisire elementi di valutazione circa lo stato delle attrezzature edilizie, sanitarie e delle attrezzature tecniche e generiche.

La visita — ha dichiarato il presidente della commissione ha preso spunto dalla trasmissione ad essa di una proposta della Giunta Regionale di ripartizione del fondo del « Pacchetto Mafia » destinati all'espansione e completamento di ospedali.

Gli ospedali funzionanti nei tre comuni di Caserta, altri due sono pronti per iniziare l'attività e un altro ancora è in fase di avanzata costruzione. Il progetto prevede essere ampliati o completati.

Sui lavori della Commissione Regionale abbiamo raccolto le dichiarazioni dei compagni Beppino Grezzi e Giovanni Caserta, del gruppo consiliare comunista.

« La visita — afferma il compagno Beppino Grezzi della delegazione che ha visitato i nosocomi regionali — ha fornito dati essenziali e elementi ai consiglieri regionali che, con dati di fatto, potranno intervenire nel merito della questione quando nelle prossime settimane la commissione prenderà in esame la proposta della Giunta, e quando, successivamente, si discuterà il progetto di organizzazione dei servizi sanitari in Basilicata ».

« Bisogna riconoscere che, dal punto di vista delle dotazioni e delle attrezzature sanitarie, vi sono alcuni ospedali: ottimalmente dotati; è il caso per esempio di quello di Nocera, Meli, Pescopagnano, Poltore; ve ne sono altri che soltanto con una forzatura è possibile definire « ospedali »; uno, per esempio, a quelli di Lagonegro e di Chiaromonte. In questi ultimi il sovraffollamento, la sottoprestazione, i servizi igienici sono davvero insopportabili e insoddisfacenti, eppure si trovano nelle zone più depresse e povere della provincia di Potenza dove quindi più frequente è il ricorso alle cure e ai ricoveri ospedalieri ».

« In un'altra sede del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

Nell'ultima seduta del Consiglio Regionale si è discusso il problema di iniziare corsi di formazione professionale per operatori sanitari; si prevede che nel medio e lungo periodo si dovranno qualificare il personale paramedico occorrente e ciò allivierà anche la grave situazione di carenza di personale medico; è rilevante il fabbisogno di primari, aiuti, assistenti, infermieri, professionisti, tecnici di laboratorio ».

« Ma come si potrà far fronte all'estesa domanda di medici « ospedalieri »? È un grave ed urgente problema che affligge le popolazioni, le direzioni sanitarie dei nosocomi, le autorità sanitarie e politiche. Forse soltanto la riforma sanitaria potrà risolvere il problema della carenza di medici e dedizione anche negli ospedali della nostra regione ».

« Il compagno Giovanni Caserta, abbiamo chiesto un giudizio sulla situazione sanitaria complessiva della regione e gli impegni immediati del Consiglio Regionale. « A mio parere — afferma — il problema fondamentale riguarda l'arrivo del progetto pilota che suscita attese ed ansie presso le popolazioni lucane, le quali proprio a causa della ristrutturazione della struttura economica e sociale della regione sentono in modo drammatico il problema della salute e dell'assistenza ».